

Ore 8 Rassegna stampa. Berlusconi ai giornali: sono l'erede di Craxi.

Ore 8.01 Ecco spiegata l'abolizione della tassa di successione.

Ore 8.02 Titolo sul Messaggero: "Tiribocchi tira su il Chievo".

Ore 8.03 A me mi sembra un pò scorretto.

Ore 9.30 Su Canale 5, va in onda la rubrica "Super partes", a cura di Piero Vigorelli. Ospiti: Schifani (Fi), Pagliarini (Lega), De Michelis (Nuovo Psi) più uno sconosciuto deputato torinese dello Sdi.

Ore 9.31 Vigorelli rivela il reale significato del titolo "Super partes": "Molto di parte".

Ore 9.32 Se si può suggerire un'alternativa, meglio "Scherzi a partes".

Ore 10 Appreso che Thierry Henry ha promosso un'iniziativa per far portare ai calciatori un bracciale contro il razzismo, Paolo Di Canio aderisce con entusiasmo: "Io gliene metterebbe pure due, di bracciale, a Henry".

Ore 12.00 De Chiesa ripete più volte che la pista dei Mondiali di sci in Valtellina è un velluto.

Ore 12.01 Anche la lingua di chi li commenta non scherza.

Ore 15.45 A "Quelli che il calcio", Aldo Montano viene sconfitto dal russo che aveva battuto ad Atene

## Il Messina alleato coi Radicali

Luca Bottura

nella finale olimpica.

Ore 15.46 Svelati i motivi del ko: in questi mesi Montano si è spesso allenato con la sua sciabola, ma lo sparring partner era l'Arcuri.

Ore 15.42 Grave infortunio a Shevchenko nella partita col Bologna: l'attaccante ucraino si ritrovò un buco al muscolo tibiale.

Ore 15.43 In una nota, palazzo Chigi precisa che si tratta di un buco ereditato dal precedente governo di centrosinistra.

Ore 16.46 La Roma ribalta lo 0-2 del primo tempo e batte per 3-2 il Messina.

Ore 16.47 Svelato il motivo del crollo siciliano nella ripresa: tra un tempo e l'altro si erano alleati coi radicali.

Ore 16.48 Dopo il ko col Bologna, il Milan coopta il soprannome del Real Madrid: "Los galacticos". Perché lo scudetto ormai col telescopio che lo vedono.

Ore 16.50 Nuove polemiche in casa Juve dopo che Capello, per festeggiare il gol decisivo di Del Piero

## Contro Crampo



con l'Atalanta, ha proposto di ritirare la maglia.

Ore 18 Grandi manovre nel tv mercato: per sostenere gli ascolti de "Le tre scimmiette", una delle tre da questa sera sarà interpretata da Ringhio Gattuso.

Ore 18.30 Galliani a "Novantesimo minuto" sulla questione campi ghiacciati: "Mercoledì si gioca la sera, la gente al pomeriggio lavora".

Ore 18.31 No, non parlava di se stesso.

Ore 20.35 Drammatica testimonianza del presidente viola Della Valle a "Che tempo che fa": "Sì, non riesco a uscire dal tunnel del phon".

Ore 23 Clamorosi exit poll alle elezioni irachene: in testa l'Udeur.

Ore 23.01 A favorire la vittoria del Campanile sarebbe stata la posizione di Mastella, che durante la campagna elettorale aveva appoggiato sia i summi che gli sciiti.

Ore 23.02 Mastella reclama la presidenza dell'Iraq a un suo uomo: Irene Pivetti.

Ore 23.25 Va regolarmente in onda la puntata di "Parla con me" con Romano Prodi, grazie a un gustoso stratagemma: la Dandini è riuscita a convincere Petruccioli che Prodi era stato invitato in qualità di comico, per la famosa battuta "La Gad è unita".

(ha collaborato Michele Pompei)

(gago.splinder.com controcrampo@yahoo.it)



### MILAN A -8, È CRISI

I bianconeri vincono a Bergamo e allungano. Con il Bologna seconda sconfitta consecutiva per gli uomini di Ancelotti



Apprensione per le condizioni di Andriy Shevchenko toccato duro ad una caviglia. L'attaccante rischia ora di saltare le gare con il Manchester United di Champions

### SPRINT IN ZONA CHAMPIONS

L'Inter batte il Palermo la Roma supera il Messina in rimonta In coda Lazio e Fiorentina perdono e sono nei guai



## Recchia, argento vivo ai mondiali di Bormio

Nel superG iridato torna la "valanga rosa". Dietro alla velocista altoatesina Nadia Fanchini (quarta) e Isolde Kostner (quinta)

Chiara Cetorelli

**BORMIO (So)** Sulla pista Deborah Compagnoni di Santa Caterina Valfurva si è abbattuta la "valanga rosa". Il supergigante dei Mondiali di Bormio 2005 ha visto infatti tre atlete azzurre piazzate nelle prime cinque: medaglia d'argento per Lucia Recchia, quarto posto per la giovanissima Nadia Fanchini e quinto posto per la pluricampionesse Isolde Kostner. Karen Putzer è rientrata nelle prime quindici, quattordicesima al traguardo. Sul gradino più alto del podio è salita la svedese Anja Paerson, autrice di una gara impeccabile.

Prima fra le italiane a partire Nadia Fanchini, campionessa del mondo juniores in carica della specialità. Al suo esordio nella gara iridata, la diciannovenne di Monte Campione ha mostrato a sorpresa tutta la sua maturità ed il suo talento. Un ottimo tempo, che è stato confermato mano a mano che

sono scese le altre atlete, fra le quali comparivano nomi di tutto rispetto come la canadese Genevieve Simard e la statunitense Kirsten Clak, che non sono riuscite a fare meglio. Anche la sua compagna di squadra Isolde Kostner partita con il pettorale numero 15 è finita subito dietro di lei, ma con un sorriso ritrovato. La classifica ha visto in testa Fanchini e Kostner fino al momento in cui ha tagliato il traguardo l'americana Julia Mancuso, origini italiane, ma passaporto americano: con la sua sciata fluida e potente è balzata temporaneamente in testa, aggiudicandosi alla fine la medaglia di bronzo. È stata proprio la nostra Lucia Recchia a rubare a Mancuso la leadership della classifica provvisoria. Autrice di una performance straordinaria che non è stata frutto del caso. La velocista altoatesina infatti ha mostrato una crescita progressiva durante questa stagione di Coppa del Mondo con il secondo posto ad Altenmarkt, Austria, e con il quinto posto a St. Moritz, Svizzera. L'infortunio di fine dicembre, una commozione cere-



brale procurata da una caduta in allenamento, le aveva fatto saltare le gare premondiali proprio a Santa Caterina. Il suo rientro a Cortina aveva già dato segnali positivi che nel supergigante dei Mondiali ha confermato. Prima della sua discesa è stata contattata via radio dalla compagna di squadra Isolde Kostner, il messaggio era chiaro: non ci sono insidie particolari, bisogna mollare al massimo. Lucia Recchia l'ha presa in parola. La mente era libera da ogni pensiero e da quel mal di testa che spesso la infastidisce in allenamento. Con grande grinta ha anticipato molto bene nei cambi, un piccolo errore prima del bassopiano quando ha preso una porta con una spalla, ma poi ha sciato perfettamente nella parte finale. Ed è così che ha messo una seria ipoteca sui primi posti della classifica, in cui alla fine si è ritrovata seconda, salendo per la prima volta sul podio dei Mondiali nella sua carriera.

Fra le ultime atlete che dovevano scendere c'erano le più forti, l'ordine di partenza infatti è dato

dalla classifica invertita Fis delle prime trenta. Le azzurre aspettavano con ansia. Solo Anja Paerson con una manche veloce e priva di errori ha fatto scalare Recchia e Fanchini rispettivamente al secondo e terzo posto, stabilendo con largo anticipo quella che sarebbe stata la classifica definitiva di questo supergigante. Dopo la discesa della svedese è stata un'ecatombe totale. La medaglia olimpica di Nagano l'austriaca Alexandra Meissnitzer poi la francese Carole Montillet e la tedesca Martina Ertl, hanno sbagliato nelle porte iniziali, uscendo di gara. Niente da fare né per la tedesca Hilde Gerg, lunga su una porta all'inizio del tracciato, né per l'austriaca Michaela Dorfmeister, grande attesa di questo supergigante, che è presto uscita di gara.

Per la squadra diretta da Tino Pietrogiovanna quella di ieri è una giornata da ricordare, quando i risultati sembravano non arrivare, le azzurre hanno dimostrato il loro talento e la loro preparazione proprio nell'appuntamento culminante della stagione.